



allegato n. 1

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Studi Consulenza Pedagogica

PREMESSA

Denominazione del Corso di Studio	Consulenza pedagogica
Classe:	LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua & LM-85 -Scienze pedagogiche
Sede e dipartimento	Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione Sede: Napoli, corso Vittorio Emanuele 292
Anno accademico di attivazione	2018/2019

GRUPPO AQ/RIESAME:

Responsabile del CdS	Margherita Musello
Componenti Gruppo AQ/Riesame	Davide Borrelli, Fabrizio Chello, Pascal Perillo, Ciro Pizzo
Rappresentante degli studenti	Martina Monfregola
Rappresentante personale amministrativo tecnico-	Salvatore Buonomo
Ulteriori soggetti consultati	

INCONTRI DEL GRUPPO DI AQ/RIESAME

Data della riunione	Argomenti oggetto di analisi/discussione
14/10/2019	Analisi delle Linee Guida per il Riesame Ciclico (predisposte dal PQA) – Consegna a ciascun componente della documentazione dei materiali (SUA-CdS, SMA e relativi commenti, OPIS e Rilevazioni AlmaLaurea e relativi commenti, Verbali Gruppo AQDidattica, Verbali CCdS, Verbali CI) e pianificazione del calendario con indicazione dei punti di attenzione.
07/11/2019	Prosiegua analisi dei materiali e predisposizione della bozza delle sezioni 1 e 2 della scheda di riesame del Cds e pianificazione del calendario con indicazione dei punti di attenzione.
13/11/2019	Prosiegua analisi dei materiali e predisposizione della bozza delle sezioni 3 e 4 della scheda di riesame del Cds e pianificazione del calendario con indicazione dei punti di attenzione.
27/11/2019	Prosiegua analisi dei materiali e predisposizione della bozza delle sezioni 4 e 5 della scheda di riesame e pianificazione del calendario con indicazione dei punti di attenzione.

04/12/2019	Analisi della Relazione CPDS 2019 e revisione complessiva del materiale e predisposizione della versione definitiva delle parti 1-5 del riesame da sottoporre agli organi per la discussione e l'approvazione.
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RIUNIONI APPROVAZIONE	
Data della riunione – Organo (CdS; Cons. Dip.)	Estratto del Verbale/Sintesi dell'esito della discussione dell'organo collegiale
12/12/2019 - Consiglio di Corso di Studi	Discussione e approvazione del RCR (sezioni 1-5) <i>[...] La bozza di Riesame ciclico 2019, dopo ampia discussione, viene approvata all'unanimità dai presenti alla seduta [...]</i>
17/12/2019 - Consiglio di Dipartimento	Discussione e approvazione del RCR (sezioni 1-5) <i>[...] Sul primo punto all'O.d.G., Rapporti di riesame ciclico dei C.d.S, il Consiglio dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità approva i rapporti di Riesame Ciclico 2019 di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento e relativi verbali così come sono riportati nell'allegato n. 1 parte integrante del presente verbale (allegato al faldone) [...]</i>

PRIMA SEZIONE
DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
<p><i>Il Cds viene sottoposto per la prima volta a Riesame</i></p> <p>Nonostante il Cds sia sottoposto a Riesame per la prima volta, il Cds stesso nasce dopo una lunga rimodulazione e riconfigurazione dei Cds che l'hanno preceduto presso l'Ateneo come interclasse LM 57 e LM 85.</p> <p>Il lavoro del Responsabile del Corso con il CI, istituito nel 2016/2017 ha portato nel complesso a una chiara definizione dei profili culturali e professionali, permettendo anche di meglio rispondere alle trasformazioni del profilo professionale, al centro di importanti modifiche legislative, e un buon impatto sul mondo del lavoro.</p>
1.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza	<p>Dall'analisi della Documentazione emerge una buona valutazione del corso sia da parte del Nucleo di Valutazione (Relazione 2019) sia da parte della Commissione paritetica (CPDS 2019).</p> <p>La richiesta formativa che ha portato alla istituzione del Corso sembra ancora valida, poiché il profilo professionale in uscita è stato rafforzato negli ultimi anni anche dalla definizione legislativa così come il costante confronto con gli enti territoriali (CI 2019) e altri stakeholders coinvolti in molteplici occasioni di confronto ha sempre rilevato un buon grado di soddisfazione per la formazione erogata. Anche le opinioni degli studenti (OPIS 2019) confermano l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso del percorso di studi nell'attività lavorativa e la scelta della reinscrizione al medesimo Corso di studi se dovessero iscriversi di nuovo.</p> <p>La trasformazione del mercato del lavoro ha condotto anche a una rimodulazione rispetto al percorso più vocato all'insegnamento, con la migliore definizione degli insegnamenti e l'allargamento degli insegnamenti a scelta che possono inserirsi nei piani di studio per meglio rispondere alle richieste degli studenti (CPDS 2019 e NdV relazione 2019).</p> <p>L'analisi dei dati e le discussioni sia in sede di AQ sia in sede di Cds, nonché la valutazione del NdV, riconoscono che sono stati individuati con precisione i profili formativi in uscita, per i quali viene fornita un'adeguata preparazione per la figura del Pedagogista, figura professionale disciplinata ai sensi della legge n. 205 del 27/12/2017.</p> <p>Sono ben descritti e comunicati (attraverso il sito web) gli sbocchi professionali ed occupazionali, così come le competenze sviluppate in uscita.</p> <p>Anche la formulazione del corso, che ha conosciuto un aggiustamento progressivo per quel che concerne i periodi di svolgimenti delle lezioni, concentrando nel primo anno un curriculum formativo che prevede un'ampia area di CFU nei settori che rappresentano entrambi le classi e un secondo anno di approfondimento, permette allo studente di poter anche modificare la propria scelta senza particolare penalizzazione, portando così l'offerta formativa, costantemente aggiornata e migliorata, seguendo le indicazioni del CI e i suggerimenti degli studenti, nonché i suggerimenti dei vari componenti degli organi del Cds, alla possibilità per lo studente di arrivare in ogni caso ad acquisire le conoscenze e le competenze più avanzate ed utili ed in linea con le esigenze professionali degli studenti.</p> <p>Al fine di garantire una continua adeguatezza di contenuti e modalità di svolgimento dei corsi, la Responsabile del Corso ha garantito un lavoro di monitoraggio dei programmi (Cds luglio 2019).</p> <p>L'organizzazione didattica generale del Cds risulta in ogni caso adeguata allo sviluppo dell'autonomia dello studente (Cds 06/11/2019 e CPDS 2019).</p>
Punti di debolezza	Un punto di criticità sembra essere connesso alle attività laboratoriali, per le quali si richiede l'incremento numerico e anche differenziandola per fasce orarie, vista la presenza di studenti lavoratori (Cds 06/11/2019 e CPDS 2019).
1.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1 Migliorare offerta formativa laboratoriale	
Problema da risolvere	<i>Aumento offerta laboratoriale</i>
Azioni da intraprendere	<i>La Responsabile del Cds si farà carico della richiesta (Cds 06/11/2019 e CPDS 2019) e procederà a monitorare le aree di interesse per il mercato del lavoro al fine di proporre ulteriori attività laboratoriali volte a mantenere la coerenza tra offerta formativa e mercato del lavoro.</i>
Obiettivo n. 2 Implementazione della differenziazione oraria dei Laboratori	
Problema da risolvere	<i>Differenziazione oraria dell'offerta formativa laboratoriale</i>

Azioni da intraprendere	<i>La Responsabile del Cds si fa carico del monitoraggio, con il supporto del Gruppo AQ, degli orari delle attività laboratoriali al fine di intervenire, attraverso la sensibilizzazione al tema dei docenti incaricati, per garantire una migliore distribuzione delle attività.</i>
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La laurea magistrale interclasse in Consulenza Pedagogica, afferente alle classi LM57 (Pedagogista nei servizi educativi e della formazione continua) e LM85 (Pedagogista nei contesti scolastici), è un corso di laurea adeguato agli studenti che vogliono formarsi come esperti nel settore dell'educazione e della formazione. Dai dati emersi il corso di laurea risulta essere da parte degli studenti complessivamente soddisfacente (82,2%) al punto che si riscriverebbero ad esso (93,1%). Una notevole parte di studenti (55,2%) si ritiene soddisfatta dei rapporti instaurati con i docenti che sono, inoltre, reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

Il CdS incoraggia costantemente l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili (NdV relazione 2019) e permette di accertare in maniera idonea l'acquisizione delle competenze (NdV relazione 2019 e CPDS 2019).

2.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Il Corso di studi promuove una didattica pienamente centrata sullo studente, con una attività di orientamento svolta dal Servizio di Orientamento di Ateneo, anche se non sempre il monitoraggio dell'attività di quest'ultimo risulta sistematico (NdV Relazione 2019).

La predisposizione di un Progetto di tutorato da far svolgere a studenti del Cds per gli studenti di Scienze dell'educazione rappresenta una possibile sperimentazione di una modalità diretta di orientamento per gli studenti che vogliono iscriversi al CdS in Consulenza Pedagogica (CdS 06/11/2019). Si tratta di una integrazione delle attività del CdS con l'Ateneo attraverso la partecipazione degli studenti ad attività di orientamento e tutorato di Ateneo: gli studenti, infatti, potranno poi essere inseriti presso lo Sportello di Orientamento, potendo così meglio calarsi nel mondo del lavoro, rispondendo così anche ai rilievi del Nucleo di valutazione, che auspica un recepimento di queste richieste da parte del CdS e una sensibilizzazione dei docenti per la maggiore coerenza dei programmi alle conoscenze richieste, rilievo cui risponde l'attività del Responsabile del Corso di monitoraggio dei programmi di studio (CdS 11/07/2019).

Rispetto alla valutazione del monitoraggio delle carriere e anche delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'attività del Cds è costante (CdS 06/11/2019; AQ 25710/2019; CPDS relazione 2019).

Il CdS sviluppa attività volte a favorire l'autonomia dello studente (CPDS 2019) e prevede un sostegno adeguato da parte del corpo docente, sempre reperibile per chiarimenti e

	<p>informazioni (CPDS 2019).</p> <p>L'attività di tutoraggio viene riconosciuta come ampiamente soddisfacente dalla componente studentesca.</p> <p>Sono previsti spazi e tempi per approfondimenti da parte degli studenti.</p> <p>Per quel che riguarda la possibilità di percorsi di sostegno, presso il SAAD (Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA) si pone in costante relazione con i docenti, predisponendo in accordo con gli stessi i piani più idonei o supportando all'implementazione di misure compensative e dispensative eventuali studenti in difficoltà. Il SAAD monitora l'accessibilità della struttura e si raccorda con la Segreteria per l'individuazione degli spazi più idonei per lo svolgimento di attività formative per gli studenti con disabilità e predispone anche materiali accessibili (fotocopie ingrandite, audiolibri, mappe mentali, ecc.), così da permettere un accesso ai percorsi alla pari e in ogni caso nel pieno rispetto del principio dell'accomodamento ragionevole previsto dalla Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità.</p> <p>Presso l'Ateneo è in funzione anche un Servizio di Counseling.</p> <p>Per quel che concerne l'internazionalizzazione, le cifre della mobilità sono molto negative, anche se rispetto allo scorso anno accademico si riconosce uno spostamento positivo che sembra poter incoraggiare ulteriori azioni di sensibilizzazione alla mobilità attraverso il programma Erasmus.</p> <p>Per quel che riguarda la verifica dell'apprendimento, la CPDS (2019) e il NdV (relazione 2019) riconosce la chiarezza delle modalità di svolgimento delle verifiche, riconosciute anche come adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le informazioni sono chiaramente indicate nei programmi, disponibili sul sito web di Ateneo.</p>
Punti di debolezza	<p>Tra i punti di debolezza del Cds possono annoverarsi il già citato scarso risultato di partecipazione alla mobilità, che può però essere inquadrata all'interno di un ragionamento più ampio, che vede il corso di breve di durata, con una concentrazione di CFU nel primo anno e nel primo semestre del secondo anno, per portare gli studenti a svolgere con maggiore continuità e con adeguatezza di informazioni e competenze l'esperienza di tirocinio e anche poter svolgere in maniera adeguato il lavoro per la tesi, tanto da aver portato a una percentuale di laureati in tempo anche al 100%, assestandosi in ogni caso anche nello scorso anno accademico su percentuali molto al di sopra della media locale e nazionale.</p> <p>Si ritengono pertanto punti di attenzione la moltiplicazione delle occasioni laboratoriali richieste dagli studenti e coerenti con la vocazione del corso che intende rafforzare il profilo in uscita, con un allargamento delle opportunità in cui inserire anche professionisti del settore.</p> <p>Tale discorso vale anche per le attività a scelta, che, in presenza di una laurea intercorso, non che mirare a un ulteriore allargamento del portfolio di Cfu disponibili per gli studenti.</p>

2.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	<i>Migliorare lo svolgimento delle attività laboratoriali. Le attività laboratoriali a scelta si svolgono esclusivamente al secondo semestre e in orari che non permettono a fuori sede o a studenti lavoratori di frequentarli.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si chiede di non collocare necessariamente le attività laboratoriali a scelta esclusivamente al secondo semestre ma di distribuirle in maniera più omogenea tra il primo e il secondo semestre. Inoltre, si chiede di non collocare le attività laboratoriali in orari che spesso non permettono a fuori sede o a studenti lavoratori di frequentarli ma di inserirli possibilmente anche in mattinata.</i>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere	<i>Migliorare le condizioni relative ai crediti a scelta. Gli esami scelti dallo studente possono essere sostenuti nelle diverse sessioni ma non in quella di dicembre.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si chiede di poter sostenere gli esami scelti non necessariamente a partire dall'inizio della sessione autunnale (gennaio) ma a partire dall'inizio della sessione invernale (dicembre).</i>

TERZA SEZIONE

3. RISORSE DEL CDS

3.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p>Il Cds presenta un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo e anche di strutture idonee e adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e garantisce la funzionalità e l'accessibilità dei servizi offerti agli studenti, che esprimono un generale apprezzamento per la dotazione del Cds.</p>	
3.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>Per quel che concerne la dotazione e qualificazione del personale docente, il NdV (Relazione 2019) e la CPDS (2019) riconosce l'adeguatezza del personale e anche di quello tecnico-amministrativo, come si evince dalla SUA, adeguatezza sia per la numerosità che per le qualifiche.</p> <p>Per il raggiungimento dei requisiti l'Ateneo sta sviluppando un piano che ha già visto per l'anno accademico 2019/2020 l'acquisizione di un docente di II fascia in uno dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il CdS.</p> <p>Rispetto alla generale dotazione infrastrutturale di servizi, gli studenti lamentano la presenza di aule spesso non troppo comode, soprattutto per prendere appunti durante le lezioni (per NdV 2019) e lamentano l'assenza in maniera adeguata di Aule studio e postazioni dove potersi incontrare a studiare assieme.</p>
Punti di debolezza	<p>Punti di debolezza individuati sono la dotazione infrastrutturale e di spazi di condivisione, che favoriscano anche la partecipazione agli organi di Ateneo, vivendoli in maniera più continua e diretta, anche se si segnala la partecipazione attraverso un gruppo Facebook creato dagli studenti per portare all'attenzione degli organi di Ateneo in sede di AQ, CdS o CPDS le criticità.</p>
3.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	<i>Monitorare le azioni volte alla facilitazione della partecipazione all'offerta formativa</i>
Azioni da intraprendere	<i>La responsabile del Cds si fa carico, assieme al gruppo AQ, di monitorare le azioni volte a favorire la partecipazione, sollecitando il piano di lavori che è previsto in Ateneo volto al miglioramento complessivo degli spazi della didattica (con azioni già partite come la climatizzazione di parte delle aule) e delle Aule per lo studio.</i>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere	<i>Monitoraggio sistematico del rispetto dei requisiti del CdS</i>
Azioni da intraprendere	<i>La responsabile del CdS si fa carico della sollecitazione presso gli organi di Ateneo e promuoverà ogni azione volta a migliorare gli indicatori rispetto ai requisiti del Cds.</i>

4.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Le azioni messe in campo dal CdS per il monitoraggio e la revisione sono particolarmente apprezzate sia dagli studenti, che si sentono pienamente coinvolti nei processi, trovando adeguata considerazione, sia dalla CPDS che dal NdV, che sottolinea in particolare anche la presenza di un uno strumento di approfondimento e confronto digitale utilizzato dagli studenti stessi e la costante presenza dei docenti, in particolare quelli di riferimento del CdS.</p>	
4.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<p>Punti di forza</p>	<p>Costante è l'opera di monitoraggio del CdS guidata dalla Responsabile del Corso assieme agli organi preposti all'assicurazione della qualità e alla valutazione del corso stesso, con una costante attività di coordinamento didattico volta a favorire la sovrapposizione degli insegnamenti e dei contenuti degli stessi, volti a garantire la non sovrapposizione delle date delle verifiche e una idonea distribuzione delle attività formative e delle attività di supporto.</p> <p>Anche il coinvolgimento degli enti esterni è garantito in primis dal Comitato d'indirizzo, nonché dalle molteplici occasioni di confronto che vengono organizzate dal CdS con seminari e altre attività, volte a mantenere un costante rapporto con il territorio e con gli enti più significativi del contesto ma anche con i più alti profili della professione prevista in uscita dal CdS. La ridefinizione del Comitato di indirizzo è stata implementata anche per meglio rispondere alle criticità connesse al Placement del pedagoga, figura che ha conosciuto solo di recente la propria regolamentazione e configurazione.</p> <p>Altre iniziative volte a migliorare questa relazione con il territorio sono state la programmazione di un ampliamento dell'offerta laboratoriale da affidare anche a professionisti del settore e al rafforzamento della relazione dell'Ateneo con i servizi educativi territoriali, rispetto ai quali si è anche intrapresa l'azione della costituzione di una banca data dei servizi educativi di Napoli e dell'intera città metropolitana.</p> <p>Anche l'allargamento dell'offerta laboratoriale e del portfolio di insegnamenti inseriti nei crediti a scelta è volto a garantire la migliore formazione per quanti scelgano uno qualsiasi dei due percorsi previsti all'interno del CdS.</p>
<p>Punti di debolezza</p>	<p>Punti di debolezza possono essere riconosciuti nelle difficoltà nel mettere in pratica i suggerimenti o nei tempi di implementazione delle misure suggerite o individuate, spesso in raccordo anche con Enti terzi, che a volte incidono in questa considerazione, cosa che forse non viene adeguatamente presa in considerazione dal NdV (Relazione 2019). Anche se le azioni messe in atto dal Cds sembrano andare nella direzione della tempestiva risposta a questa problematica sollevata dal NdV, che non tiene adeguatamente in conto delle iniziative predisposte dal Cds che costantemente agisce per rispondere alle richieste degli studenti e attiva tutti gli strumenti utili per implementare le misure concordate con le parti presenti in Aq, Cds, CPDs e CI.</p> <p>La migliore considerazione dello sbocco lavorativo nell'insegnamento, come suggerito dal NdV (relazione 2019), monitorando così il placement di entrambi i percorsi e favorendo la completezza delle attività per rendere la scelta dello studente in ogni caso completa e rispondente al meglio per quel che riguarda le competenze attese.</p>

4.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	<i>Costanza della valutazione delle indicazioni degli studenti e nella implementazione delle misure prese (Relazione Ndv 2019)</i>
Azioni da intraprendere	<i>La responsabile del Cds, con il Gruppo AQ, nonostante si ritenga di aver sempre risposto tempestivamente alle indicazioni degli studenti, si continua a far carico, di un monitoraggio dei cronoprogrammi da predisporre nel passaggio dalle indicazioni alla realizzazione degli stessi, inserendo in ogni caso come punto stabile in ogni CdS la discussione delle richieste degli studenti, pur in presenza di una attuale positiva valutazione delle misure prese di adeguamento costante della programmazione alle richieste dei vari organi preposti al monitoraggio e alla valutazione del Cds.</i>
Obiettivo n. 2	
Problema da risolvere	<i>Monitorare l'adeguatezza di entrambi i percorsi del Cds rispetto al placement</i>
Azioni da intraprendere	<i>La responsabile del Cds si fa carico, con il gruppo Aq, di monitorare costantemente le modificazioni intervenute e intervenienti rispetto ai profili in uscita del Cds, così da predisporre per tempo una adeguata offerta formativa, in ogni caso chiedendo un ampliamento dell'offerta laboratoriale e una maggiore possibilità di scelta di insegnamenti all'interno dei CFU a scelta dello studente.</i>

5.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Pur non potendosi avvalere di pregresso riesame, punto di partenza non può che essere che il materiale presente in Sma, adeguatamente considerato nel momento della costruzione delle risposte alle criticità emerse, come riconosciuto sia in sede di CPDS che di Ndv.</p> <p>I risultati generali del Cds sono soddisfacenti e le misure di adeguamento sono state tempestivamente predisposte ed è stata garantita l'attività di riflessione sull'andamento del Cds, con una discreta partecipazione da parte degli studenti, in particolare attraverso la propria rappresentanza dia in sede di Aq che di Cds e di CPDS.</p> <p>Ci si propone in particolare di continuare a monitorare la regolamentazione del profilo professionale atteso in uscita e anche gli altri profili indicati come potenziali profili in uscita dal corso, cioè sia la situazione dei servizi che dell'insegnamento.</p> <p>Obiettivo generale è quello di costruire un portfolio generale di attività formative disponibili e una maggiore consapevolezza delle competenze in ingresso da parte degli studenti, anche grazie all'attività di tutoraggio da parte di studenti del Cds rispetto al Cds di scienze dell'educazione, così da arrivare a costruire un sistema integrato tra i due livelli e a realizzazione una più piena partecipazione degli studenti e dei laureati al Cds.</p>	
5.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>I dati, riferiti al periodo che va dall'anno 2014 all'anno 2018, mostrano un</p> <p>incremento stabile di avvisi di carriera dopo un solo anno di flessione tra il 2014 e 2015 (per LM-57) e 2015-2016 (LM-85). Per quel che riguarda gli immatricolati puri, cioè gli studenti alla prima immatricolazione al sistema universitario, non ci sono dati disponibili, trattandosi di una laurea magistrale (indicatore iC00b). Per gli iscritti per la prima volta a LM si può vedere un trend positivo per il triennio dal 2016 al 2018 (iC00c), cui si deve aggiungere un incremento di iscritti costante per Lm-57 (+ 10% almeno all'anno) e un'alternanza per LM-85 (in particolare tra 2016 e 2018 con andamento alternato seppure con un balzo di iscritto nel 2018 (circa +50%). Medesimo andamento differente per tra LM-85 e LM-57 anche per gli indicatori iC00e e iC00f, con un incremento per entrambe nel 2018. Il corso comincia a presentare una certa attrattività (indicatore iC04 LM-57) pur con una certa oscillazione nell'ultimo biennio per LM-85, con un calo, mentre il calo è costante per le due LM sia a livello locale che nazionale. Per quel che riguarda l'indicatore iC05, il rapporto studenti regolari/docenti (iC005) la percentuale è in salita, anche se l'indicatore iC08 presenta una piena coerenza nella scelta del corpo docente con il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studi, superando di gran lunga le medie locali e nazionali e l'Indicatore della Qualità della ricerca (iC09) è in cresci-</p>

ta tra il 2017 e il 2018, avvicinandosi sensibilmente all'indicatore medio a livello locale e nazionale. Per l'area placement (iC07, iC07bis, iC07ter), va riconosciuto il fatto che il corso è di troppo recente istituzione per avere a disposizione dati. Per quel che concerne l'area della internazionalizzazione, le azioni proposte per promuovere la mobilità degli studenti hanno portato a un innalzamento molto significativo del numero e della percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), portandolo al di sopra delle medie locali e nazionali, così come per l'indicatore iC11 (% di studenti che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero), che ha raggiunto nel 2018 il 33,3% contro un 19,3% locale e un 24,6% nazionale.

Per l'area di ulteriore valutazione della didattica, pur tra differenze tra LM-57 (iC13 che presenta un trend di costante crescita) e LM-85 (iC13 che presenta andamento altalenante tra il 2015 e il 2017), si nota in ogni caso uno scostamento in positivo, in alcuni casi molto significativo, dalle medie locali e nazionali e anche il tasso di dispersione è quasi sempre più basso della media locale e nazionale, poiché l'indicatore di proseguimento degli studi nello stesso corso di laurea (iC14) è del 95,3% (LM-57) e del 96,1% (LM-85) Ugualmente il dato del conseguimento di un numero di almeno 20 CFU al I proseguendo poi al II anno del medesimo corso di studi (iC15) si attesta per entrambe le LM al di sopra del 90% nel 2017 ed è sempre superiore alla media locale e nazionale, come accade anche per l'indicatore iC15bis. Discorso analogo (con percentuali quasi sempre superiori a quelle locali e nazionali, per l'indicatore iC16 (almeno 40 CFU al primo anno) e iC16 bis (almeno 2/3 dei CFU al primo anno). Anche l'indicatore iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale dello stesso corso di studio) presente valori in linea (LM-57) o superiori (LM-85) con i valori locali e nazionali. Per quel che concerne il prosieguo degli studi e la regolarità delle carriere, il Corso presente nella quasi totalità dei casi percentuali più alte di quelle degli Atenei locali e nazionali, arrivando a discostamenti in positivo nel 2017 per l'indicatore iC22 (% di immatricolati che si laureano in tempo) di oltre il 10% e presentando una percentuale di abbandono (iC24) molto più bassa degli altri Atenei (3,4% per LM-85 vs. 13% locale e 16% nazionale). Il corso sembra dunque funzionare ed essere attrattivo per gli studenti non solo locali; inoltre il grado di soddisfazione degli studenti (iC25) è, seppure in calo, comunque superiore al 95% (95,1%), più alto rispetto alla media locale e nazionale. Più controversa la situazione dell'occupabilità, con un tasso di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26) in calo ma in linea con gli indicatori degli Atenei locali (lo scarto è di +4%) e nazionali (lo scarto è di - 1,5%). Situazione quasi analoga per gli indicatori iC26bis e iC26ter, connessi alla presenza di contrattualizzazioni o con dichiarazioni di svolgere formazione retribuita. Per quel che riguarda l'elaborazione dell'Analisi dell'Opinione degli studenti, i dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (1467 questionari) e degli studenti non frequentanti (834 questionari) circa l'attività didattica offrono un quadro abbastanza positivo della qualità del Corso di Studi magistrale

in Consulenza Pedagogica. Analizzando, infatti, i dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti è possibile sostenere che la media generale del Corso, pari a 8,92, seppure in calo (sotto la soglia del 9) resta molto alta. In particolare, gli studenti sembrano apprezzare, con una media superiore al 9: la disponibilità dei docenti nel fornire spiegazioni e chiarimenti (9,0525 su 10), la chiarezza espositiva (9,0201) e la proposta di argomenti interessanti (9,0354). Abbastanza vicini alla soglia del 9 restano la capacità del docente di motivare e stimolare lo studente (8,986), l'utilità e l'organizzazione delle eventuali attività integrative (8,9384), la coerenza tra le informazioni presenti sul sito web di Ateneo circa l'insegnamento e le reali modalità di svolgimento di quest'ultimo (8,9519). I risultati che di discostano maggiormente dalla media sono quelli relativi a due item: a) l'adeguatezza tra le conoscenze preliminari possedute e le conoscenze necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (8,6929 su 10), in crescita rispetto allo scorso anno, e b) la proporzionalità tra il carico di studio degli insegnamenti e il numero di CFU assegnati (8,6691), in calo rispetto allo scorso anno (8,8746). Tuttavia, lo scostamento tra la media dei risultati di questi due item e la media generale del Corso è minimo. La media generale del Corso sembrerebbe essere conformatata, sebbene con una leggera flessione in termini numerici, anche dagli studenti non frequentanti: il dato è pari all'8,29%, leggermente più basso dell'8,37% dello scorso anno. Anche in questo caso, gli studenti sembrano apprezzare: la disponibilità dei docenti nel fornire spiegazioni e chiarimenti (8,4502 rispetto a 8,5208 dello scorso anno); la coerenza tra gli argomenti appresi e i loro interessi personali (8,5252, rispetto a 8,5608 dello scorso anno) e la definizione chiara delle modalità di esame (seppure con 8,3 rispetto a 8,6542 su 10); In ogni caso, anche tra questa popolazione di riferimento, gli unici due item che ottengono un risultato inferiore alla media sono: a) l'adeguatezza tra le conoscenze preliminari possedute e le conoscenze necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (8,0096, più alto rispetto a 7,9417 dello scorso anno) e b) la proporzionalità tra il carico di studio degli insegnamenti e il numero di CFU assegnati (8,2194, anche questo più alto rispetto al 8,1208 dello scorso anno. Coerentemente con i dati, i suggerimenti offerti sia dagli studenti frequentanti sia dagli studenti non frequentanti si orientano verso l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie, con la richiesta poi di fornire più conoscenze di base, migliorare la qualità del materiale didattico e fornire in anticipo il materiale didattico (tutte sopra la soglia delle 50 occorrenze), seguite a breve distanza dalla richiesta di fornire più conoscenze di base (46). Discorso analogo si può fare per gli studenti non frequentanti, i cui suggerimenti si concentrano sull'alleggerimento del carico didattico e la predisposizione di prove intermedie. In ogni caso, i dati offrono una immagine abbastanza positiva del Corso di Studi, della sua organizzazione didattica e della qualità dell'offerta formativa, seppure in presenza di un lievissimo calo della media di gradimento del corso.

Per quel che riguarda l'Analisi della Rilevazione Almalaurea sulla soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati, i dati mostrano che la quasi totalità degli studenti è complessivamente soddisfatta del corso di laurea, con una percentuale dell'82,8% di studenti che si dichiara decisamente soddisfatto, per cui, se si aggiunge il 12,1% degli studenti che afferma di essere più soddisfatto che non soddisfatto, si arriva a una complessiva valutazione positiva del 94,9%, e non ci sono studenti ad affermare di essere decisamente non soddisfatto. La tendenza al generale apprezzamento del Corso la si può rilevare anche dal dettaglio delle risposte concernenti questioni più particolari della vita universitaria, come:

- il carico di studio degli insegnamenti, che è ritenuto decisamente adeguato alla durata del CdS da parte del 50% e abbastanza adeguato dal 41,4%, con una percentuale di pienamente soddisfatti più positiva rispetto a quella di Ateneo;

- l'organizzazione degli esami, che è ritenuta sempre o quasi sempre soddisfacente dal 55,2% degli studenti (in Ateneo il valore medio è del 4,2%) e soddisfacente per più della metà degli esami dal 41,4% (leggermente inferiore al 45,7 che è il valore a livello di Ateneo), arrivando a una composizione dell'area di valutazione positiva del 96,6%;

- il rapporto con i docenti, ritenuto pienamente soddisfacente dal 55,2% degli studenti e abbastanza soddisfacente dal 43,1% degli intervistati;

- la valutazione delle aule, considerate dal 72,41% degli studenti come sempre o quasi sempre adeguate e dal 25,9% degli intervistati come spesso adeguate, non presentando casi di studenti che affermano che non sono mai adeguate;

- la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche, che è considerata sempre o quasi sempre adeguata dal 63,2% degli intervistati e spesso adeguata dal 33,3%;

- la valutazione dei servizi di biblioteca, che si attesta come decisamente positiva nel 60% dei casi e come abbastanza positiva nel 34%.

- giudizio positivo possiamo registrare anche per le postazioni informatiche, considerate presenti in numero adeguato dal 78,8% degli intervistati.

In sintesi, che la valutazione del percorso sia assolutamente positiva sembra emergere anche dall'altissima percentuale di studenti che si riscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo (93,1% degli intervistati). Per quanto concerne la condizione post-lauream, vista la recente vita del corso, il campione di riferimento è stato costituito solo da studenti a distanza di un anno dalla laurea, con una percentuale di essi che lavora del 52,2%, molto più alta del 39% della media di Ateneo, e di questi laureati inseriti nel mondo del lavoro ben il 65% utilizza in misura elevate le conoscenze e le competenze sviluppate attraverso le attività del CdS, contro un 48,5% di media in Ateneo, con una retribuzione media di 836

	euro mensili, il che permette di considerarsi soddisfatti per il lavoro svolto con un grado di 8,5 su 10
Punti di debolezza	<p>Il Corso presenta come punti critici sostanzialmente il problema della spendibilità del profilo professionale, connessa però alle modificazioni avutesi e in corso in questo campo, che rendono al momento necessaria una costante opera di monitoraggio della situazione e un raggiungimento di un buon livello di collaborazione con i principali stakeholder territoriali e non solo.</p> <p>La distribuzione e il numero di attività laboratoriali e a scelta, volte a una maggiore completezza dell'offerta formativa che sembra quasi assicurare circa la composizione di un portfolio di competenze più flessibile e perciò più immediatamente coerente con la rapida trasformazione del mercato del lavoro, ferma restando la necessità di un solido pacchetto di CFU che costituisca la base e ne caratterizzi il profilo.</p>
5.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere	<i>Migliorare la spendibilità del titolo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Nonostante non dipenda dalla sola volontà dell'Ateneo, visto il ruolo di altri Enti e istituzioni, il Cds, nella persona del responsabile e con il supporto del gruppo AQ, si impegna a monitorare costantemente le evoluzioni normative e a mantenere costante il dialogo e il confronto con i maggiori stakeholder territoriale, ampliando le occasioni con la costruzione di percorsi seminariali e attività laboratoriali direttamente svolte dai maggiori professionisti del settore.</i>